

Spett.le

COMUNE di LEDRO

Via Vittoria, n. 5

38067 LEDRO (TN)

Oggetto: **parere sulla salvaguardia degli equilibri generali di bilancio 2016 – 2018 ex art. 193 del D.Lgs. 267/2000**

La sottoscritta, in qualità di revisore dei conti del Comune di Ledro, nominata con delibera dell'organo consiliare n. 12 del 4 maggio 2016, visti:

- il bilancio di previsione 2016 ed il bilancio pluriennale 2016 – 2018 approvati con delibera consiliare n. 4 dell'8 marzo 2016;
- il rendiconto per l'esercizio 2015 approvato con delibera n. 24 in data 30 giugno 2016;
- la proposta di deliberazione consiliare concernente le verifiche per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000;

premessato che

- la Legge Provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 *“Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)”*, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, all'art. 49 dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del Decreto Legislativo 118/2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; il posticipo di un anno si applica anche ai termini contenuti nelle disposizioni del Decreto Legislativo 118/2011 modificative del Decreto Legislativo 267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), richiamate da questa legge;
- dal 1° gennaio 2016 gli enti locali provvedono quindi alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs 118/2011, ed, in particolare, in aderenza al principio generale n. 16

della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza;

- l'art. 193 del D.Lgs 267/2000 prevede che gli Enti Locali garantiscono durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa;
- il co. 2 del citato art. 193 stabilisce che almeno una volta all'anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:
 - a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
 - b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
 - c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;
- la Giunta Comunale con deliberazione n. 68 del 30 giugno 2016 ha provveduto al **riaccertamento straordinario dei residui** reimputando residui attivi per € 2.260.419,67 e residui passivi di parte corrente per € 909.582,62 e di parte capitale per € 4.312.905,43, e determinava il Fondo Pluriennale Vincolato al 1° gennaio 2016 da iscrivere nella parte Entrata del Bilancio di previsione dell'esercizio 2016 in complessivi € 2.962.068,38, di cui € 809.354,49 relativi alla parte corrente ed € 2.152.713,89 relativi alla parte capitale. Con il medesimo provvedimento veniva altresì rideterminato il risultato di amministrazione per l'esercizio 2015, alla data del 1° gennaio 2016, per effetto dell'attività di riaccertamento straordinario, in € 3.109.034,95, dando atto che, nell'allegato 5/2 del D.lgs 118/2011 alla stessa deliberazione, sono state individuate le quote accantonate, destinate e vincolate, nonché l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato n. 3.3 e dall'esempio n. 5 in appendice all'allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011 e dall'esempio n. 5 allegato in appendice allo stesso.

Il Revisore unico procede alla verifica dei risultati indicati nella proposta di deliberazione e rileva quanto segue.

VERIFICA degli EQUILIBRI di BILANCIO

Il Revisore rileva che:

- permangono gli **equilibri generali di bilancio** pur rendendosi necessarie variazioni compensative fra le entrate correnti, a seguito delle assegnazioni definitive per l'anno 2016 dei trasferimenti provinciali in materia di finanza locale;

- non si profilano variazioni sostanziali nella consistenza dei residui attivi e passivi e non emergono situazioni di criticità che facciano pensare a mancate riscossioni che non possano essere coperte dal Fondo crediti di dubbia esigibilità come quantificato in sede di bilancio di previsione e accantonato nell'avanzo di amministrazione;
- la gestione di cassa rispetta le condizioni di equilibrio;
- i debiti fuori bilancio da ripianare ai sensi dell'art. 194 del Dlgs 267/2000 segnalati, verranno riconosciuti nella legittimità con apposito atto e per gli stessi il finanziamento trova capienza sugli appositi stanziamenti di bilancio;
- non sono richiesti interventi di riequilibrio economico da parte delle società ed organismi partecipati.

Il Revisore dei conti, a seguito dei rilievi effettuati,

RITIENE

di poter esprimere **parere favorevole** sulla salvaguardia degli **equilibri** generali di bilancio 2016 – 2018 relativamente alla gestione di competenza e alla gestione dei residui.

Ledro, lì 25 agosto 2016

Il Revisore dei conti

Dott.ssa Tiziana Depaoli
